

VERBALE INTESA AL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MO)

a uso interno: DP/		INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
Classif.							Fasc.			

Visto il rilascio dell'Intesa Unica da parte del CUR (prot. PG/2014/0101783 del 07/04/2014) e la conseguente approvazione del primo stralcio del Piano di Ricostruzione, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della LR 16 del 2012 (DCC n. 30 del 28/04/2014).

Preso atto che il Piano in oggetto è stato depositato presso la Segreteria Generale del Comune e che del deposito si è provveduto a dare notizia mediante pubblicazione sul BURERT del 04/06/2014;

Considerato che sono pervenute n. 3 osservazioni nel termine di deposito, controdedotte con DGC n. 133 del 04/09/2014 come risulta dalla comunicazione trasmessa dal Comune al CUR e assunte agli atti del Servizio regionale competente in data 8/10/2014 con prot. PG/2014/0361911.

Considerato altresì che il Comune ha trasmesso integrazioni volontarie aventi per oggetto "Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica" a riscontro della nota inviata dalla provincia di Modena del 8/10/2014, come risulta dalla comunicazione trasmessa dal Comune al CUR e assunte agli atti del Servizio regionale competente in data 21/10/2014 con prot. PG/2014/0384176.

Dato atto, quindi, che il Piano della ricostruzione - 2 stralcio adottato dal Comune di San Felice sul Panaro è completo delle atti tecnici e amministrativi che li costituiscono, e pertanto, in applicazione della L. R. n. 16 del 2012 e delle Norme per il funzionamento del CUR, può essere oggetto di esame da parte del CUR ai fini del rilascio dell'Intesa unica ai sensi dell'art. 13, comma 5, della stessa L. R. n. 16 del 2012;

Premesso che:

- il vigente PSC del Comune di San Felice sul Panaro è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22/04/2009, modificato e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 26/04/2011;
- il vigente RUE del Comune di San Felice sul Panaro è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22/04/2009, successivamente modificato e approvato con i seguenti atti: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30/03/2010, Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 26/07/2012 e ulteriormente modificato e adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30/09/2013;
- il vigente POC del Comune di San Felice sul Panaro è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28/07/2011;
- il PdR - 1 stralcio del Comune di San Felice sul Panaro è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/04/2014.

Vista la convocazione alla seduta odierna inviata in data 16/10/2014, prot. PG/2014/0378134 al Comune di San Felice sul Panaro, alla Provincia di Modena; all'Azienda U.S.L. Modena - Dipartimento Sanità Pubblica - Servizio Igiene pubblica controllo rischi ambienti di vita; all'ARPA Modena; alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna;

Sono presenti:

Nome	Qualifica	Delega
Enrico Cocchi	Sostituto del Presidente	DGR n. 1107 del 2 agosto 2013
Antonella Manicardi	Rappresentate Provincia di Modena	DGP n. 247 del 3 settembre 2013
Daniele Castellazzi	Rappresentante del Comune di San Felice sul Panaro	DCC n. 74 del 17/12/2013

Sono inoltre presenti:

Nome	Qualifica	Delega
Francesco Delizia	Rappresentante Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna	Delega a firma del Direttore Carla Di Francesco prot. n.15109 del 23/10/2014

Alla seduta partecipano inoltre:

- Gianluca Fantini in qualità di verbalizzante;
- Barbara Nerozzi, Maria Romani, Gianluca Fantini in qualità di componenti della struttura tecnico operativa regionale (art.3 delle Norme di funzionamento del CUR e determinazione del DG n. 9959 del 12/8/2013);
- Lorena Ferrari, funzionario del Comune;
- Carla Ferrari, tecnico progettista incaricato.

Alle ore 14.15 il sostituto del Presidente del CUR, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta.

Viene data la parola al rappresentante del Comune di San Felice sul Panaro per la presentazione della proposta di Piano.

Sinteticamente il Piano – 2° stralcio - presentato attiene:

- alla definizione degli interventi di recupero e valorizzazione del Centro storico;
- alla definizione di modifiche alla pianificazione (PSC e RUE) al fine di favorire il recupero del Centro storico, la riqualificazione dell'area urbana, la ripresa delle attività agricole, la ripresa delle attività produttive;
- alla definizione degli interventi di delocalizzazione;
- alla definizione dell'assetto urbanistico degli edifici temporanei previsti in fase di emergenza;
- alle modifiche alla pianificazione per favorire il rilascio dei titoli abilitativi (correzione di errori materiali, recepimento di previsioni introdotte da varianti già approvate).

Viene dato atto che in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2008 il Piano risulta già adeguato in quanto gli studi di Microzonazione sismica e analisi della CLE sono stati recepiti nel 1 stralcio del Piano della Ricostruzione.

Il Comune di San Felice sul Panaro a conclusione della sua illustrazione da atto che il Piano della Ricostruzione in questione presenta, come evidenziato dal documento di Valsat, contenuti tali da non incidere sulle condizioni di sostenibilità ambientale.

Viene dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- il parere di ARPA prot. PGMO\2014\13171 del 27/10/2014 a firma del Dirigente responsabile di Area Dott.ssa Luisa Guerra, assunto agli atti con PG/2014/394506 del 27/10/2014 parte integrante del presente verbale, favorevole con alcune osservazioni/raccomandazioni di carattere ambientale da tenere in considerazione in sede di attuazione degli interventi.
- il parere favorevole di AUSL prot. 79999/2014 del 25/10/2014 a firma del Responsabile del procedimento dott. Stefano Galavotti, assunto agli atti con PG/2014/0392836 del 27/10/2014 allegato al presente verbale come parte integrante e sostanziale.

Con riferimento a quanto presentato e all'accoglimento delle Osservazioni, si apre la discussione in particolare in merito alle seguenti questioni:

- viene dato atto che da un approfondimento sviluppato con la Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, è risultato che l'edificio di cui alla scheda di PSC n. 396 non è soggetto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come erroneamente riportato nella scheda. Si conviene quindi che la classificazione dell'edificio venga modificata, assegnando, in relazione alle caratteristiche dell'edificio a Torre di via dei Terrapieni (una delle quattro torri originariamente poste sul perimetro difensivo dell'antico borgo fortificato), la categoria del Restauro Scientifico (RS), provvedendo, conseguentemente, a modificare la Scheda, le tavole ed ogni altro elaborato in cui l'edificio sia stato indicato come soggetto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

- in merito a quanto sollevato nel parere di ARPA si precisa che:

- il coordinamento richiesto relativamente alla scheda Area del Monte consisterà nell'eliminazione della scheda stessa;
- Azienda agricola Farnia – il Comune ha già provveduto in sede di controdeduzioni a recepire nella scheda specifica quanto richiesto nel parere, modificando la scheda stessa;

Prende la parola il rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna che condivide quanto proposto in merito alla disciplina di tutela relativa all'edificio a Torre di via dei Terrapieni riservandosi di avviare la procedura di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs 42/2004. E ricorda l'obbligo della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico per gli interventi sottoposti all'applicazione del DLgs 163/2006; e per gli interventi non sottoposti al citato Decreto nel caso comportino scavi nel sottosuolo, l'opportunità di sottoporre tali interventi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici. Il Comune fa presente che in tale stralcio del Piano della Ricostruzione non sono ricompresi interventi assoggettabili a detta disciplina e ricorda che lo strumento urbanistico

vigente non premette la possibilità di costruzioni degli interrati negli interventi di nuova costruzione.

Viene data la parola al rappresentante della Provincia di Modena per l'espressione delle valutazioni provinciali in merito al Piano.

Le proposte avanzate dal Piano non evidenziano elementi di contrasto rispetto al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Contestualmente, il rappresentante della Provincia, in qualità di autorità competente ad esprimere la valutazione ambientale sul piano della ricostruzione, sulla base delle considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale, concordando sulla valutazione che quanto introdotto con il Piano della ricostruzione non risulta incidere sulle condizioni di sostenibilità.

Viene quindi espresso il parere della Provincia in materia riduzione del rischio sismico recante la compatibilità delle previsioni pianificatore con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 19 del 2008; parere sostanzialmente favorevole, in quanto:

- il Comune ha assunto gli studi di microzonazione sismica nel 1° stralcio del Piano della Ricostruzione;
- le integrazioni della relazione geologica, geotecnica e sismica per l'area del PPIP via Tassi si ritengono adeguate. La stima della suscettività alla liquefazione, sviluppata utilizzando i parametri di accelerazione orizzontale verificatisi nel territorio al quale appartiene l'area PPIP in via Tassi, pubblicati da INGV (shake map) ed il valore di magnitudo locale massima registrata nella zona a cui appartiene il territorio di S. Felice S.P., hanno fornito valori dell'indice del potenziale di liquefazione basso e quindi rientranti nel campo dell'accettabilità. Tuttavia si ritiene opportuno evidenziare quanto segue: è fatta riserva per quanto riguarda i parametri dell'azione sismica ottenuti dall'analisi di risposta sismica locale poiché il valore di PGA risultato: 0.23, è sensibilmente inferiore a quello riportato nelle mappe di scuotimento pubblicate da INGV (<http://shakemap.rm.ingv.it/shake>). Ciò è correlabile all'input generale dei dati, tra i quali i parametri delle curve di decadimento utilizzati.

Pertanto, con riguardo agli interventi edificatori previsti nel comparto, si ritiene opportuno prescrivere, nelle norme specifiche del PUA, che, nelle fasi di progettazione esecutiva, vengano rivalutati i parametri dell'azione sismica per i fabbricati previsti, rendendoli compatibili con gli effetti degli scuotimenti reali verificatisi nel territorio comunale.

In virtù di quanto sopra argomentato e visto l'esito dell'esame congiunto svolto dai membri del CUR, che hanno ritenuto che gli atti tecnici costituenti il Piano della Ricostruzione del Comune di San Felice sul Panaro presentino contenuti adeguati;

Sulla base dei pareri espressi dalla Provincia di Modena in merito:

- alla riduzione del rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 19 del 2008;
- in qualità di autorità competente all'espressione della valutazione ambientale sul Piano della ricostruzione in attuazione alla legislazione vigente;

In attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2012

Il CUR decide a maggioranza

di rilasciare l'Intesa unica al Piano della Ricostruzione del Comune di San Felice sul Panaro con la seguente specificazioni:

- in merito all'edificio di cui alla scheda di PSC n. 396 si chiede che la classificazione dell'edificio venga modificata, assegnando, in relazione alle caratteristiche dell'edificio a Torre di via dei Terrapieni (una delle quattro torri originariamente poste sul perimetro difensivo dell'antico borgo fortificato), la categoria del Restauro Scientifico (RS), provvedendo, conseguentemente, a modificare la Scheda, le tavole ed ogni altro elaborato in cui l'edificio sia stato indicato come soggetto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
- con riguardo agli interventi edificatori previsti nel comparto PPIP di via Tassi, poiché il valore di PGA risultato: 0.23, è sensibilmente inferiore a quello riportato nelle mappe di scuotimento pubblicate da INGV (<http://shakemap.rm.ingv.it/shake>). Ciò è correlabile all'input generale dei dati, tra i quali i parametri delle curve di decadimento utilizzati. Si ritiene opportuno prescrivere, nelle norme specifiche del PUA, che, nelle fasi di progettazione esecutiva, vengano rivalutati i parametri dell'azione sismica per i fabbricati previsti, rendendoli compatibili con gli effetti degli scuotimenti reali verificatisi nel territorio comunale.

Terminata la lettura e verificato l'assenso degli Enti partecipanti ai contenuti espressi, si procede alla sottoscrizione del verbale da parte degli stessi;

Copia dell'atto di espressione dell'Intesa unica e del presente verbale che ne costituirà parte integrante e sostanziale saranno inviati agli enti ed amministrazioni convocate.

Conclusa la sottoscrizione, il sostituto del Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,00.

Letto, approvato e sottoscritto in data 27 ottobre 2014.

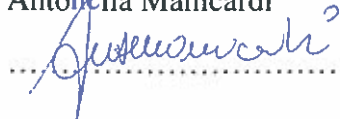
Il sostituto del Presidente – Rappresentante della Regione Emilia-Romagna

Enrico Cocchi



Rappresentate Provincia di Modena

Antonella Manicardi


.....

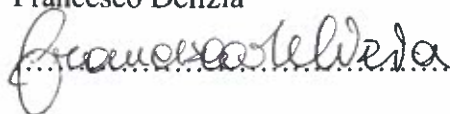
Rappresentante del Comune di San Felice sul Panaro

Daniele Castellazzi


.....

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Francesco Delizia


.....

Bologna, 27 ottobre 2014